

VIABILITA'

La Provincia ora investe 18 milioni per le strade

Piano di 5 anni con finanziamenti del Ministero delle Infrastrutture

ELENA ROMANATO
SAVONA

Un piano di interventi sulle strade provinciali per 18 milioni di euro in cinque anni, fino al 2023.

Dopo un periodo di tagli alle risorse, in seguito alla legge di riforma delle Province, Palazzo Nervi riesce a reperire i finanziamenti per garantire i lavori di sistemazione e messa in sicurezza della rete stradale provinciale, che si estende per 7mila 400 chilometri.

Circa 8 milioni 204 mila euro verranno utilizzati per interventi di manutenzione straordinaria che interesseranno buona parte delle strade provinciali, in particolare

Affidato l'appalto per la neve, tutti assegnati i 6 lotti ma mancano i cantonieri

nell'entroterra, con interventi sull'asse stradale, risistemazione delle barriere di protezione e consolidamento delle pareti rocciose. Altri 10 milioni 106 mila euro finanzieranno invece interventi strutturali, in particolare la messa in sicurezza di frane, ponti e viadotti.

Tra i primi interventi previsti nel prossimo anno ci sono quelli sulle provinciali 2 Albisola-Ellera, 49 Sassello-Urbe, e 542 di Dego, oltre alle provinciali di Altare, Cairo e Roccavignale.

«Da qui al 2023» ha detto il presidente della Provincia

Pierangelo Olivieri – siamo riusciti a mettere sul territorio risorse per 18 milioni, un punto di svolta rispetto alle tendenze degli ultimi anni. Ci sono sindaci che hanno necessità alle quali dobbiamo dare delle risposte».

Le risorse provengono da finanziamenti del ministero delle Infrastrutture e trasporti, dalla Regione, in parte dalle entrate per le accise come rimborso dell'alluvione 2016, e in parte da risorse di bilancio (per ciò che riguarda alcuni lavori fatti nel 2018).

«C'è stato un lavoro di monitoraggio di strade e ponti su tutta la rete – spiega la vicepresidente della Provincia Luana Isella – e in modo particolare su ponti e viadotti. Ci siamo attivati già dal 2017, con il nostro personale, per eseguire un censimento di tutte le strutture presenti nell'area di competenza provinciale. Un'azione indispensabile al fine di avere una precisa conoscenza del numero dei ponti e viadotti, operazioni che stanno proseguendo per garantire la conservazione delle strutture e la conseguente sicurezza della circolazione».

Quest'anno Palazzo Nervi è anche riuscito ad affidare l'appalto di spazzamento neve per due anni successivi. L'appalto è di 1 milione 190 mila euro l'anno, suddiviso in sei lotti, tutti assegnati. «Restano problemi di personale – dice il dirigente Vincenzo Gareri – nel 2010 i cantonieri erano 51 e attualmente sono 31». All'Ufficio strade si è passati da 32 a 24 persone. —



La strada provinciale che collega Albisola Superiore alla frazione di Ellera è considerata una delle priorità

Anas assente agli ultimi incontri con i sindacati, per questo è stato richiesto un vertice con il prefetto: vogliamo assicurazioni sul completamento dell'infrastruttura entro i termini

Aurelia Bis, stipendi salvi per gli operai ma i lavori a Savona sono sempre fermi

IL CASO

Assicurato il pagamento degli stipendi ai dipendenti occupati nei lavori per l'Aurelia Bis. Ma nonostante ciò, vista l'assenza dell'Anas (concessionaria della superstrada) alla trattativa è stato richiesto un incontro con il prefetto.

I sindacati pretendono subito chiarezza sulla prosecuzione dell'opera e garanzie per il personale della società Letimbro Scarl, ossia la ditta che fa parte del consorzio Cmc e Itinera, che sono le aziende che hanno in appalto la costruzione della superstrada Albisola



L'Aurelia Bis a Savona

Superiore (Grana)-Savona/corso Ricci. È questa la sintesi dei contenuti emersi dopo l'incontro in cantiere avvenuto ieri mattina. «Dalla riunione è emerso che le diverse problematiche sono da ricondursi al-

la gestione Anas. Come organizzazioni sindacali di categoria avevamo chiesto un incontro urgente all'Azienda di Stato lo scorso sedici novembre, in quanto responsabile in solido delle retribuzioni e dei versamenti dei contributi dei lavoratori. Finora non abbiamo ottenuto risposta, pertanto ci vediamo costretti a chiedere al prefetto di Savona un incontro urgente, al quale devono essere presenti i delegati della Letimbro Scarl e soprattutto di Anas», spiegano all'unisono Luca Vosilla (Filca Cisl), Francesco Balato (Feneal Uil) e Maurizio Buffa (Fillea Cgil). «L'incontro pertanto deve essere finalizzato ad ottenere le garanzie per il completamen-

to dell'opera e le garanzie di tutela del reddito per le maestranze. Una situazione che si incastona in una problematica generale che coinvolge Anas in tutti i cantieri sul territorio nazionale», aggiungono i sindacati. «Come Filca, Feneal e Fillea territoriali denunciemo l'assenza, da ormai troppi anni, di vere politiche infrastrutturali». Da settembre, infatti, le operazioni vanno a rilento ed è a forte rischio l'attesa apertura dell'Aurelia Bis prevista entro la fine del 2019 considerando pure i pesanti ritardi e le varie problematiche geognostiche legate alla maxi fresa adoperata per le perforazioni delle gallerie, comunemente portate a termine. M.P. —

MAROLO
LA GRAPPA DAL 1977

www.marolo.com